



Scuola dell'Infanzia "SACRO CUORE" Asilo Nido Integrato "VALLE FIORITA" di Marcellise

Via Mezzavilla, 2 37036 S.Martino B.A. (Vr)

**Telefono e fax 045 8740263 e-mail: segreteria@asilomarcellise.it
Sito internet: www.asilomarcellise.it**

**Codice meccanografico: VR1A07100X
P.I.: 01542590235 • C.F.:80028140236**

P.T.O.F. 2022-2025 Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Prot. 92/2021 del 02/12/2021

Revisione dicembre 2023

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13/07/2015 n. 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 01/12/2021 ed è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 02/12/2021. Il piano è pubblicato sul sito web della Scuola "Sacro Cuore".

MISSION DELLA SCUOLA

La Scuola Paritaria dell'Infanzia "SACRO CUORE" si fonda su alcuni principi ispiratori che ne caratterizzano la mission:

1. La *"formazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni di età"* articolato in quattro finalità: *"la maturazione dell'identità", "la conquista dell'autonomia", "lo sviluppo della competenza" e "il vivere le prime esperienze di cittadinanza"*. (Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo d'istruzione. D.M. del 13/11/2012).
2. Attenzione alle Esperienze dei bambini: "Nella scuola dell'Infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, i campi di esperienza vanno visti come contesti che amplificano l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, rilanci promossi dalle insegnanti" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).
3. Le Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato "Zerosei" raccolgono gli apporti delle scienze dell'educazione, i contributi delle migliori pratiche educative, le indicazioni della normativa europea e nazionale più recente, rappresentano la cornice di riferimento pedagogico e il quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni, per favorirne lo sviluppo e il consolidamento.
4. Aderiamo all'idea di bambino di Fism Verona dichiarata nel testo "Pensare ai bambini" ...*"un'idea di bambino che, nel rispetto delle sue peculiari caratteristiche di corpo, psiche e mente, cresce armonicamente e si differenzia all'interno di una significativa rete di relazioni, un'idea di bambino che contiene in sé la struttura e la trasformazione del suo pensiero in una realtà predisposta da adulti che riconoscono e sostengono il pensiero e l'azione del bambino"*.
L'ispirazione cristiana della scuola si esprime attraverso una proposta educativa armoniosa e globale nel rispetto dei diritti dei bambini e dei loro specifici bisogni, tutto il personale si impegna nella quotidianità ad essere testimone dei valori cristiani.
5. La piena affermazione del significato del valore dell'infanzia, sulla base del rispetto dei diritti del bambino e della bambina, riconosciuti dalla nostra Costituzione e affermati da organismi internazionali: Dichiarazione dei diritti del bambino, Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. Primari fra questi diritti sono da considerarsi quelli alla vita, all'educazione, all'istruzione, all'identità individuale nelle sue componenti etniche, linguistiche, culturali e religiose.
6. "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi,

affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi” (Centralità della persona/ Indicazioni per il Curriculum) I valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace e di tutto quanto può rendere più bella la convivenza, l'attenzione agli aspetti e ai valori di ispirazione cristiana e quindi alla dimensione religiosa della vita.

IDENTITA' E PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto Educativo contiene le scelte educative cui la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore" fa riferimento e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Il progetto è caratterizzato da:

- Idea del bambino quale soggetto attivo della propria crescita;
- Creazione di un ambiente accogliente e amichevole con una forte valenza comunicativa che vuole favorire lo star bene del bambino e della bambina.
- Relazione positiva con le insegnanti che promuove nei bambini il senso di fiducia e di sicurezza essenziali per il loro sviluppo individuale,
- Una programmazione e un progetto educativo-didattico nel quale si prende atto della situazione di partenza su cui si opera; si definiscono gli obiettivi che si intendono perseguire; si specificano e si organizzano i contenuti, i metodi e gli strumenti in relazione all'età, ai bisogni, alle inclinazioni dei bambini e alle prerogative dell'ambiente socio-culturale.
- L'osservazione, quale elemento fondamentale che permette di seguire il percorso di apprendimento e di crescita educativa e relazionale dei bambini. L'osservazione serve a definire le conoscenze, le curiosità le abilità, i problemi dei bambini, a controllare l'andamento del progetto educativo, ed eventualmente calibrarlo sulle possibilità e sulle potenzialità dei bambini.

L'anamnesi avviene attraverso il dialogo e il confronto con i genitori mediante i colloqui, le osservazioni in itinere delle esperienze dei bambini e la stesura del Profilo Individuale.

Il progetto educativo costituisce quindi una carta degli intenti che detta le linee essenziali d'intervento in relazione ai diversi ambiti.

Particolare attenzione va posta all'ambientamento e all'accoglienza dei bambini e delle bambine durante l'anno, all'organizzazione dello spazio, opportunamente strutturato, e del tempo, adeguatamente commisurato al pieno rispetto del benessere psico-fisico del bambino.

Nel progettare l'azione educativa-didattica si operano delle scelte che tengono conto di due momenti:

1. L'attività didattica strutturata che investe maggiormente l'aspetto dell'apprendimento cognitivo e quindi terrà conto dell'età e degli interessi specifici;
2. Le routine di vita quotidiana che investono l'aspetto educativo riferito alla socializzazione, all'autonomia e all'acquisizione di regole di vita sociale. Queste attività migliorano nel bambino alcune sue doti operative fondamentali quali la precisione, la costanza, l'autocontrollo e la responsabilizzazione.

STORIA DELLA SCUOLA

Nell'immediato dopo guerra, presso la casa del signor Zorzi in Marcellise, nasce un asilo gestito dalle suore Orsoline denominato "Sacro Cuore".

Verso il 1950 l'asilo si trasferisce in un nuovo edificio, costruito dai parroccchiani e in parte adibito anche a teatro. È gestito inizialmente dalle stesse suore e dagli anni '60 dal Parroco Don Arnaldo Gasparini.

Nel 1978 viene stipulata la prima convenzione con l'Amministrazione Comunale di San Martino Buon Albergo che apre la scuola a tutti i bambini residenti nel Comune.

Nel giugno del 1983 viene costituita l'Associazione per la gestione della Scuola Materna "Sacro Cuore". L'Associazione è retta da uno statuto proprio, i suoi organi sono: l'Assemblea (formata dai genitori dei bambini iscritti alla scuola materna, dai membri del Comitato di Gestione e da un rappresentante del personale inserviente), il Comitato di Gestione, il Presidente e il Segretario.

Nel 1986 viene modificato lo Statuto dell'Associazione; il presidente non è più il Parroco ma viene eletto ora dal Comitato di Gestione, nel suo ambito, per accentuare l'importanza della presenza dei genitori nella gestione.

La scuola serve la frazione di Marcellise (circa 1.000 abitanti a quasi 6 Km dal capoluogo) e completa agevolmente ogni anno le sue tre sezioni.

L'Amministrazione comunale, riconoscendo l'importanza dell'opera svolta dalla nostra scuola, ha sempre rinnovato le convenzioni (e relativo contributo) a partire dal 1992.

I genitori e la comunità hanno sempre partecipato alla vita della scuola, rappresentando quest'ultima un punto di riferimento culturale e storico per una località che fino agli anni '20 era sede Municipale.

Dal 1996 la sede della scuola materna si è trasferita nell'ex edificio delle scuole elementari, di proprietà del Comune, dove attualmente risiede.

La Scuola dell'infanzia è ubicata all'interno di un ampio spazio verde, lontana da grosse arterie di comunicazione in un ambiente particolarmente salubre.

Il tessuto sociale nel cui territorio opera la scuola è prevalentemente agricolo-artigianale, tuttavia diverse sono le famiglie che abitano nelle nuove zone residenziali e i cui componenti sono impiegati negli uffici o nelle fabbriche delle zone limitrofe, con prevalenza di famiglie a reddito medio e da poco tempo si è notata una presenza, sia pur modesta, di nuove famiglie straniere.

UN CONTESTO PER L'ESPERIENZA DEI BAMBINI: GLI SPAZI

Ogni singolo spazio della scuola è stato adattato alle funzioni, alle finalità educative, alle esigenze dei bambini perché ogni loro esperienza, sia essa di routine quotidiana sia di apprendimento specifico, acquisti un chiaro significato e svolga il suo ruolo di promozione dello sviluppo e delle competenze. Lo spazio-scuola è così allestito:

ENTRATA: piccolo spazio ricavato dal salone delimitato da una struttura a castello, comprende degli armadietti in cui i bambini imparano a riporre i propri indumenti e una bacheca per le comunicazioni scuola-famiglia

SALONE: spazio di passaggio per accedere alle sezioni e in cui i bambini talvolta sono coinvolti in attività di animazione.

TRE SEZIONI: che offrono ai bambini un contesto strutturato per la loro crescita individuale e di gruppo. Ogni arredo è pensato per essere a misura di bambino: tavoli, sedie, panchine, angolo lettura, angolo del gioco simbolico, angolo della creatività, angolo della conversazione e del calendario. Tra le tante esperienze quotidiane, i bambini vi vivono anche il momento del pranzo e della merenda.

Nelle sezioni i bambini possono utilizzare liberamente pennarelli, matite colorate, pastelli a cera, tempere, colla stick, forbici, fogli... Questo materiale è disposto in appositi contenitori in armadietti dedicati, in modo che il bambino, dopo averli utilizzati, possa riporli in modo ordinato. Sono presenti proposte di gioco quali: costruzioni diverse per tipo, forma e materiale, automobili e piste, animali, bamboline, puzzle, giochi in scatola... È disponibile anche una piccola biblioteca che accompagna i bambini al gusto della lettura e della scelta autonoma dei testi.

I bambini hanno sempre a disposizione dei bicchieri, per dissetarsi al bisogno nell'arco della giornata e i fazzoletti di carta per la cura dell'igiene personale.

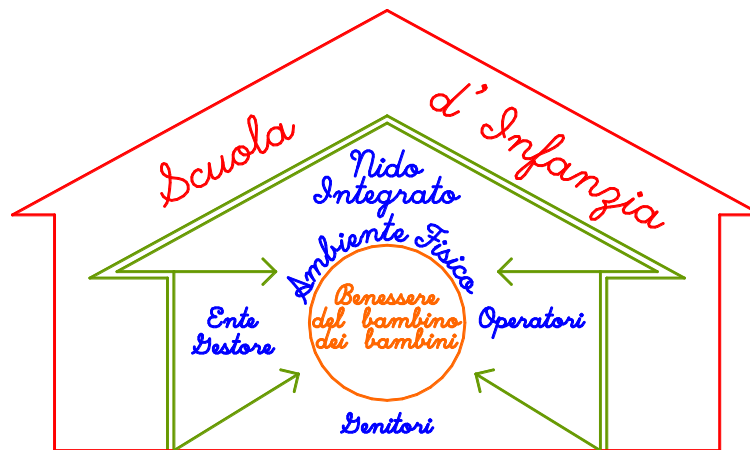
STANZA DEL RIPOSO: allestita con le brandine per il riposo pomeridiano dei bambini, funge anche da palestra per l'attività di psicomotricità.

BAGNO: spazio con water e lavandini a misura di bambino, fornito di specchi e una parete attrezzata per riporre asciugamani. In questo luogo i bambini soddisfano le proprie necessità fisiologiche e imparano le norme igieniche (lavarsi, vestirsi, svestirsi, usare la carta igienica...). Grande passaggio per lo sviluppo di competenze e autonomie nella gestione del proprio corpo.

CUCINA: la scuola dispone di una cucina interna funzionante dalle ore 8.00 alle ore 13.00, dove vengono preparati i pasti secondo specifiche direttive dell' ULSS 9 Scaligera di Verona; nel A.S. 2022 è stato rivisto e approvato un nuovo menù.

AMPIO GIARDINO che circonda la scuola: è uno spazio verde provvisto di alcune strutture come scivoli, altalene, sabbiera (strutture adeguate e opportunamente sottoposte a controllo della sicurezza)

Una parte della scuola è riservata all'Asilo Nido Integrato, regolarmente autorizzato e accreditato dalla Regione Veneto, al piano inferiore. Il Nido è definito Integrato, in quanto durante l'ultimo anno di permanenza al Nido, il bambino con il Progetto Integrazione impara a conoscere la realtà scolastica, le persone e gli spazi che lo accolgono l'anno successivo. Il Nido può ospitare 24 bambini suddivisi in tre sezioni.



I TEMPI PER L'AUTONOMIA E PER L'IDENTITÀ

L'organizzazione della giornata scolastica si ispira alle finalità stesse della scuola dell'infanzia (maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, cittadinanza).

Nella scuola dell'infanzia si fa riferimento al tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padroni di sé e delle attività che si sperimentano e nelle quali ci si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti. La scansione della giornata scolastica tiene conto delle esigenze dei bambini, sia la necessità di rivolgere attenzione al loro tempo di crescita e di apprendimento. La vita del bambino è scandita anche da tempi di svago: esperienze di gioco e di "lavoro", divertimento ed applicazione si intrecciano nel rispetto delle regole della vita comunitaria, di gruppo e individuali che la scuola propone, per condurli infine progressivamente ad elaborare il concetto stesso di tempo in relazione ad oggetti, eventi, persone. Il tempo svolge la funzione di rassicurare emotivamente i bambini consentendo loro di prevedere la durata della permanenza a scuola ed il momento del ritorno a casa. Nella giornata a scuola vi sono delle scansioni che fanno da punti di riferimento e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi e lo aiutano ad ordinare la sua vita senza disperdersi.

Organizzazione della giornata dei bambini

Le Routine

"La routine può essere definita come la punteggiatura che definisce lo spazio e il tempo del bambino. Non soltanto lo spazio e il tempo organizzativo, oggettivo, ma come punteggiatura che costruisce uno spazio e un tempo interiore del bambino, una possibilità organizzativa di costruzione del sé"

ANTICIPO: dalle 7.30 alle 8.00 È un momento di accoglienza dedicato ai bambini che aderiscono all'orario di anticipo.

ACCOGLIENZA: dalle ore 8 alle 8.45 L'arrivo a scuola è un tempo emotivamente intenso: il bambino si separa dalle relazioni familiari e contemporaneamente si ricongiunge con altre figure significative, compagni e le insegnanti. L'adulto che accoglie, accompagna il bambino in questo passaggio offrendo sguardi, parole, abbracci, tempo, comprensione, giochi e attività d'interesse; e dedica un piccolo momento di dialogo alla famiglia per raccogliere tutte le informazioni utili rispetto al benessere del bambino.

CERCHIO DEL MATTINO: dalle 8.45 alle 9.30 La sezione è completa: i bambini sono riuniti in cerchio per salutarsi, raccontarsi e ascoltarsi. Si costruisce così un clima di dialogo costante e di accoglienza delle parole.

È il momento dello sguardo reciproco mentre si fa l'appello per vedere chi è presente e chi no. È il momento di riflessione sul tempo: si memorizzano i giorni della settimana (attraverso filastrocche), si distingue tra ieri, oggi, domani, si scopre il susseguirsi dei mesi e delle stagioni, si affina la capacità di osservare gli eventi atmosferici, si impara a confrontare, contare, quantificare e simbolizzare. Un grande cartellone dedicato è appeso alle pareti di ogni sezione per aiutare i bambini a visualizzare e, poco alla volta, a orientarsi nel tempo che passa e ritorna sempre.

Nel momento del cerchio le insegnanti offrono ai bambini frutta fresca di stagione, per promuovere una corretta alimentazione, in questa delicata fase di crescita.

PRATICHE IGIENICHE: dopo l'accoglienza, prima/dopo il pranzo e la merenda pomeridiana, al bisogno.

Il bambino impara a gestire le sue funzioni fisiologiche e a regolarizzare i suoi tempi biologici, abbandonando progressivamente la dipendenza dall'adulto e proseguendo la sua graduale conquista di autonomia.

Questa graduale conquista di autonomia va incoraggiata e valorizzata sia a scuola che a casa, poiché è essenziale per la costruzione della sua identità e per lo sviluppo di nuove competenze. L'insegnante aiuta il bambino a costruire una conoscenza del proprio corpo legata non solo alle conquiste cognitive, ma anche a una positiva percezione di sé.

Il tempo dell'igiene personale, grazie alla presenza dell'acqua, è anche un tempo di sperimentazione, di ipotesi, di esperienza e di confronto. La libertà è concessa e anche regolamentata. La presenza di code e attese aiuta i bambini a imparare ad attendere il proprio turno.

IL CENTRO DEL MATTINO: dalle 9.30 alle 11.00 Prende forma la vita di sezione, caratterizzata da esperienze di gioco libero o strutturato, di approfondimenti in base agli interessi espressi da un piccolo gruppo o da tutti i bambini della sezione, di sperimentazioni attive di proposte legate alla manipolazione, al disegno o alla pittura, alla creazione con diversi materiali. È il tempo in cui prendono forma i progetti pensati e concordati insieme dai bambini e dagli adulti.

PRANZO: dalle 11.30 alle 12.30 È un momento comunitario dove oltre alle autonomie legate al mangiare, al comprendere i propri gusti e il senso di sazietà, sono sviluppate occasioni di socializzazione, di confronto e di attesa. Il bambino impara a rapportarsi con il cibo e impara le regole dello "stare a tavola".

A turno i bambini si occupano della preparazione del tavolo, dalla pulizia alla corretta apparecchiatura. A fine pasto aiutano le insegnanti a riordinare.

Durante il pranzo i bambini hanno la possibilità di relazionarsi con figure adulte che rivestono un ruolo diverso: le cuoche che portano le pietanze in sezione. A loro rivolgono complimenti per il menù proposto, richieste di piatti particolari o semplicemente saluti affettuosi.

Da qualche anno è offerta la possibilità dell'utilizzo del tovagliolo a tutti i bambini, piccoli e medi compresi. In questa scelta compare chiaramente la fiducia nelle autonomie che i bambini possiedono.

PRIMA USCITA: dalle 12.30 alle 12.45 per chi necessità della mezza giornata.

Dalle 12.45 alle 14.45:

- **RIPOSO:** i piccoli delle tre sezioni accompagnati da una insegnante accedono alla stanza adibita a questo momento e si stendono sulla brandina preparata con il proprio corredo (cuscino, lenzuola o copertina, oggetto transizionale).

Il momento del sonno rappresenta un'esperienza ricca di valenze affettive, emotive e relazionali. Per abbandonarsi al sonno il bambino deve sentire di trovarsi in un ambiente sicuro e fidato, questa condizione non è immediata, ma viene raggiunta gradualmente.

- **ESPERIENZE POMERIDIANE PER MEDI E GRANDI:** in questo tempo medi e grandi hanno la possibilità di entrare in relazione con i pari delle altre sezioni e di condividere progetti ed esperienze comuni.

MERENDA: dalle 14.45 alle ore 15.00: terminato il momento del riposo e delle esperienze pomeridiane, ogni bambino ritorna nella sezione di appartenenza per fare la merenda.

RICONGIUNGIMENTO CON I FAMILIARI dalle 15.30 alle ore 16.00: Il ricongiungimento come quello dell'accoglienza è il momento del lasciarsi e del ritrovarsi: si lasciano gli amici, le insegnanti, gli spazi scolastici e le esperienze in corso per ritrovare gli affetti più cari.

Anche in questa occasione le insegnanti hanno un piccolo dialogo con la persona che si occupa del ritiro del bambino, rispetto all'andamento della giornata. È rintracciabile in questa specifica, l'attenzione costante che il team docenti mette nella comunicazione con le famiglie.

POSTICIPO DI USCITA: dalle 16.00 alle 17.00. Ogni anno in base alle richieste e alle necessità viene valutata l'attivazione del servizio del posticipo organizzato insieme ai bambini del Nido Integrato.

CRITERI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare. È importante per i bambini trovare un ancoraggio forte alle nuove figure adulte di riferimento.

La nostra scuola dell'infanzia ospita tre sezioni eterogenee composte da bambini di 3-4-5 anni, in cui prende forma il costrutto di "zona di sviluppo prossimale" di Vygotskij: il bambino che interagisce con una persona più competente, adulto o pari, è in grado di operare al di là del suo livello attuale di sviluppo.

La relazione tra i bambini e le insegnanti si esplica attraverso varie modalità:

- il **gruppo sezione** che rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico;
- il **gruppo di intersezione** che viene organizzato per fasce d'età e permette la relazione tra i bambini delle diverse sezioni, attivando anche la nascita di nuove amicizie. Il gruppo di intersezione fa esperienze su progetti e una programmazione pensata in itinere sulla base degli interessi emergenti dei bambini.

Le prime settimane di frequenza sono dedicate alla conoscenza reciproca tra tutte le persone, adulti e bambini, che vivono nella scuola dell'infanzia:

- insegnanti e bambini nuovi iscritti;
- bambini nuovi iscritti e bambini già frequentati;

Per agevolare queste prime relazioni, fondamentale è la creazione di momenti di gioco condiviso e partecipato in un contesto determinante, anche per la rilevazione di bisogni, competenze e interessi.

Le sezioni sono formate dal collegio docenti, dopo le prime settimane di inizio anno scolastico, tenendo presenti:

- le osservazioni dei bambini nuovi iscritti al fine di favorire l'instaurarsi di relazioni positive nel rispetto delle caratteristiche individuali di ognuno e in un'ottica di personalizzazione dell'intervento educativo;
- le informazioni emerse dai colloqui personali con i genitori dei bambini nuovi iscritti;
- le osservazioni delle insegnanti dei bambini già frequentanti;
- le dinamiche relazionali tra i bambini;
- le autonomie personali;
- le competenze raggiunte;
- i bisogni specifici dei bambini;
- le informazioni delle educatrici, per i bambini provenienti dall'Asilo Nido Integrato.
- il rapporto numerico, per quanto possibile, di maschi e femmine;
- la divisione delle parentele strette;

- l'anno di nascita;
- la presenza di eventuali bambini con certificazioni;
- il numero equilibrato dei bambini assegnato a ciascuna delle sezioni.

Eventuali segnalazioni da parte dei genitori pervenute prima dell'avvio dell'anno scolastico sono oggetto di confronto tra il collegio docenti.

La composizione della sezione, in seguito al primo periodo di osservazione di avvio anno scolastico, può subire delle modifiche per rispondere ai bisogni dei bambini.

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Comitato di Gestione eletto triennialmente e così composto: il Presidente, il Vice Presidente, due genitori rappresentanti della Scuola dell'Infanzia, un genitore rappresentante del Nido, il Parroco pro tempore, il Segretario Tesoriere, il rappresentante della Consulta Parrocchiale, il Consigliere Comunale al Sociale, la Coordinatrice.

Due cuoche: una cuoca titolare e un' aiuto cuoca con contratto part time.

Due inservienti: entrambe con contratto part time.

<i>Nominativo</i>	<i>Titolo studio</i>
BATTISTA SILVIA Coordinatrice / Educatrice nido Insegnante scuola infanzia	LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE 2008 E DIPLOMA MAGISTRALE A.S.1997- 98

Docenti:

Cognome	Nome	Titolo di studio	Tipologia Contratto/prestazione	Contratto applicato	Contratto a tempo
PADOVANI	MICHELA	D017 - DIPLOMA DI MATURITA' ISTITUTO MAGISTRALE	Dipendente A Tempo Pieno	F.I.S.M.	Tempo Indeterminato
ALDEGHERI	MARTINA	D017 - DIPLOMA DI MATURITA' ISTITUTO MAGISTRALE	Dipendente A Tempo Parziale	F.I.S.M.	Tempo Indeterminato
BENETTI	MARICA	L-19 - SCIENZE EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Dipendente A Tempo Parziale	F.I.S.M.	Tempo Determinato
VISENTINI	LAURA	L-19 - SCIENZE EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Dipendente A Tempo Pieno	F.I.S.M.	Tempo Determinato
MICELI	VALERIA	L-19 - SCIENZE EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Dipendente A Tempo Parziale	F.I.S.M.	Tempo Determinato
ALDIGHIERI	VERONICA	LM-51 - MAGISTRALI PSICOLOGIA	Dipendente A Tempo Pieno	F.I.S.M.	Tempo Determinato

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di cui si avvale la Scuola sono:

- Contributi erogati dal MIUR.
- Contributi erogati dalla Regione Veneto.
- Contributo erogato dal Comune di San Martino B.A.
- Rette dei genitori.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

La Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore è un ambiente educativo che valorizza il bambino sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri, le sue idee, l'autonomia e le competenze, rispettando i tempi di ognuno in una dimensione di comunità. L'ambiente scolastico si presenta come un luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione con e tra le famiglie, come spazio di impegno educativo sia per i bambini che per gli adulti. Perché tutto ciò si possa verificare sono necessari consapevolezza, impegno, stile di vita ed alcune norme pratiche che garantiscano un buon funzionamento.

PROGETTAZIONE IN ITINERE

La progettazione educativa e didattica della scuola dell'infanzia si sviluppa in itinere, tenendo conto delle curiosità, degli interessi, delle domande, delle attività infantili, dei bisogni, dei ritmi e dei tempi dei bambini, rivelati attraverso l'osservazione e la riflessione dell'adulto.

Le insegnanti a inizio anno scolastico si dedicheranno all'osservazione del gruppo di bambini confrontandosi sui bisogni e specificità emerse. Le esperienze che vedono i bambini attivi, partecipi, ed espressivi partono dalle loro scoperte, dai loro interessi, dalle loro teorie, dagli intrecci, a volte contraddittori del loro pensiero.

In questa prospettiva le decisioni sul proseguimento delle proposte vengono prese assieme, i bambini e gli adulti (se ben condotta la negoziazione adulti-bambini è anche un esercizio di cittadinanza attiva e di sperimentazione di un metodo democratico di procedere).

È così che prende forma una progettazione in costante movimento, in rilancio continuo, attenta e osservativa a quelle "scintille" spontanee che possono partire da un gruppetto di bambini o dall'intera sezione. "Scintille" che i bambini accendono con i loro sguardi, con i loro giochi, con i loro pensieri e che riguardano ciò che vivono in quell'istante (qui e ora). E l'adulto, in costante autoriflessione e capacità di ascolto/osservazione, è pronto, non solo a cogliere, ma a vivacizzare per pungolare la curiosità esplorativa dei bambini, verso la realtà naturale e sociale attraverso l'offerta di un contesto pensato a loro misura.

Questo approccio offre occasione di personalizzare i percorsi a seconda delle caratteristiche del gruppo: i bambini hanno l'opportunità di fare cose diverse, di fare scelte diverse a seconda delle proprie risorse e desideri che esprimono.

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si legge che "il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia"

Le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) emanate dal Ministero dell'istruzione del Merito per le Scuole dell'infanzia e i Servizi Educativi portano l'accento non solo su contenuti e conoscenze, ma su una modalità di apprendimento che, nella scoperta delle cose e della realtà, stimoli curiosità, interesse, ricerca, capacità di problematizzare, assumere iniziative in modo autonomo, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo.

"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza"

Il bambino che si presenta oggi alla scuola dell'infanzia presenta diversi bisogni educativi:

1. bisogno di esperienze di socializzazione a scuola e nell'extra scuola;
2. bisogno dello sviluppo del linguaggio, quindi la necessità di aiutare il bambino ad acquisire abilità quali: prestare attenzione ai discorsi altrui e a cercare di comprenderli; a dar conto della propria esperienza e nel rievocare fatti; a riflettere sulle esperienze vissute;
3. bisogno di fare, di sperimentare i diversi materiali, e di essere creativi nel progettare e nel realizzare cose concrete;
4. bisogno di avere delle regole per vivere serenamente insieme agli altri;
5. bisogno di essere valorizzati e rafforzati nella stima personale.

Il monitoraggio e la verifica della progettazione didattica viene effettuata collegialmente.

Le insegnanti hanno momenti di collegialità interna quando si incontrano tra loro per stendere la progettazione annuale, confrontarsi sui percorsi esperienziali e per condividere le osservazioni sui bambini.

Sono previsti momenti di collegialità allargata incontrando le colleghe delle altre scuole dell'infanzia paritarie negli incontri di GTF (Gruppo di formazione territoriale).

Per quanto riguarda l'aggiornamento la stessa federazione provinciale propone dei corsi allo scopo di offrire a tutte le insegnanti i necessari supporti di tipo culturale e professionale mediante una sistematica azione di aggiornamento e formazione in servizio specificatamente programmato dalla scuola permanente "Luigi Brentegani" e dal servizio provinciale di coordinamento pedagogico-didattico

LE RELAZIONI LA PARTECIPAZIONE E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

"La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica" (Indicazioni Nazionali Curricolo 2021)

Ogni Scuola dell'infanzia, accogliendo il bambino, si prende cura anche della sua famiglia,

considerandola non come destinataria di un servizio bensì come un alleato educativo.

La corresponsabilità educativa rappresenta il traguardo di un percorso complesso e non sempre facile, è necessario costruire uno spazio di ascolto e di dialogo dove ciascuno possa esprimersi, porsi domande per intraprendere insieme le strade possibili per il benessere dei bambini.

Nell'arco dell'anno scolastico sono previsti diversi momenti di incontro con i genitori:

- Incontro a giugno con i genitori dei bambini nuovi iscritti.
- Colloqui di prima conoscenza, tappa fondamentale per mettere in rete un primo passaggio di ascolto reciproco e di accoglienza.
- Assemblea generale di inizio anno scolastico per presentare la programmazione annuale (progetto accoglienza, di sezione e di intersezione), i membri del Comitato di Gestione e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- Assemblea generale di metà anno scolastico inerente alla gestione della scuola (bilanci preventivi e consuntivi).
- Incontro di Sezione e di Intersezione.
- Incontri su temi psicologici e pedagogici relativi allo sviluppo dei bambini.
- Colloqui calendarizzati di confronto sul cammino di crescita dei bambini.
- Colloqui individuali a richiesta dei genitori con insegnanti e Psicomotricista.

PROGETTI FONDATIVI CHE PERMANGONO OGNI ANNO

PROGETTO PSICOMOTRICITA'

Lo psicomotricista all'interno della Scuola, si affianca, in equipe, alle insegnanti/educatrici, con lo scopo di sostenere ed osservare lo sviluppo psicomotorio di ciascun bambino, prevenendo i disagi relazionali e disfunzioni evolutive.

Obiettivi specifici:

- Stimolare il piacere del corpo a livello globale e segmentario in situazioni statiche e dinamiche.
- Accrescere la padronanza del corpo, tramite l'affinamento delle condotte psicomotorie e la scoperta delle proprie potenzialità e i propri limiti e l'adattamento.
- Sostenere lo sviluppo delle capacità percettive relative allo spazio e agli oggetti.
- Sostenere l'iniziativa personale e la collaborazione.

Tempi e Spazi

Gli incontri saranno da ottobre a maggio, si svolgeranno nella palestra (camera) della scuola per un totale di 25 incontri

Sono previsti due incontri per la valutazione delle esperienze condotte che integreranno la e da coproduzione dei profili dei bambini.

Sono previsti dei colloqui individuali, dove venga richiesta la presenza dello psicomotricista.

PROGETTO CONTINUITA' ASILO NIDO – SCUOLA DELL' INFANZIA

Il nido integrato terrà conto della sua identità di nido ma anche della sua collocazione nel contesto della scuola dell'infanzia, integrando così i due progetti educativi.

Progetti didattici mirati all'integrazione accompagneranno in ogni caso i bambini da casa al nido integrato, dal nido integrato alla scuola dell'infanzia con attenzione, coerenza e continuità. Saranno utilizzati nel corso dell'attuazione progetti, oggetti, materiali e situazioni che aiutano i bambini a concretizzare e memorizzare le esperienze.

Il pensiero degli adulti educatori articolerà, a tal fine, un percorso che, partendo dall'inserimento dei bambini al nido, si farà carico di accompagnare le loro esperienze integrandole.

Il termine integrazione esprime il pensiero di un cammino che prosegue, che continua garantendo così ai bambini continuità tra i diversi ambiti: famiglia, nido, scuola dell'infanzia, - con attenzione, coerenza, continuità, tenendo conto della complessità, nella visione di una compresenza di vissuti interni e di una complementarità esperienziale.

L'esperienza del bambino, dei bambini è costellata da numerosi passaggi ed il modo in cui si svolgono e vengono vissuti, lasciano un segno, così come ogni evento significativo. Il cambiamento insito nei "passaggi", affinché non assuma connotazioni di disorientamento, deve essere accompagnato da situazioni che compensano e supportano il bambino. I passaggi diventeranno così sufficientemente armonici da rendere interessanti e stimolanti le nuove situazioni.

Il processo che accompagna il bambino dalla nascita fisica alla nascita psicologica e mentale è ricco di graduali evoluzioni che lo porteranno ad una definizione della sua persona negli aspetti emotivo-relazionali e negli aspetti di apprendimento. In questo processo il bambino utilizza attivamente una complessa rete di capacità per realizzare relazioni e mappe di orientamento personale, interpersonale, sociale, cognitivo, affettivo e simbolico.

Tenendo conto di tutto questo, il nido integrato può collocarsi nell'esperienza del bambino/i come opportunità in quanto contesto educativo favorente e proponente i passaggi di crescita.

Il gruppo educatori prevederà pertanto un progetto e un percorso che, attraverso la predisposizione di situazioni, proposte e strumenti idonei offra, al singolo e al gruppo, opportunità di elaborare attivamente processi di integrazione tra le esperienze del nido e della scuola dell'infanzia; ciò favorirà la strutturazione di isole di esperienze e proporrà l'acquisizione di conoscenze e l'elaborazione da situazioni conosciute a situazioni nuove. Verranno valorizzate con questo obiettivo le occasioni che la vita della scuola potrà proporre: curricolari e con finalizzazione specifica, come momenti di incontro e di scambio tra i più piccoli e i più grandi, favorendo la conoscenza e l'accoglienza. La collocazione del nido integrato e della scuola dell'infanzia nella stessa struttura fisica è una condizione che offre la possibilità di prevedere momenti per la condivisione di ambienti o situazioni. Sarà cura del gruppo operatori (educatori e insegnanti) utilizzare e finalizzare tali circostanze secondo i contenuti della programmazione della scuola in riferimento all'integrazione, valorizzando, nelle situazioni che si ripetono, le relazioni gruppalì dei bambini, le relazioni con gli adulti, la sperimentazione di spazi diversi.

Il nido integrato potrà, inoltre, creare apposite particolari occasioni di incontro che, per la loro connotazione di finalizzazione specifica, potranno essere ricordate dai bambini per la loro caratteristica di eccezionalità, per l'aspettativa e la preparazione da cui saranno precedute, per gli strumenti che gli educatori potranno utilizzare per sottolinearne l'eco. Queste occasioni saranno ad esempio: le feste di fine anno, ricorrenze particolari, una gita.

Il progetto di integrazione tra bambini del nido integrato e della scuola dell'infanzia sarà sostenuto dalla presa in carico consapevole degli adulti educatori e insegnanti.

La presa in carico sarà espressa attraverso un lavoro metodologico adeguatamente specificato che prevedrà:

- lo studio-approfondimento delle caratteristiche di fase evolutiva dei bambini frequentanti il nido integrato;
- la condivisione metodologica per la progettazione di interventi educativi tra loro

conseguenti e coerenti nel nido integrato e nella scuola dell'infanzia;

- la presa in carico della relazione con i bambini, la predisposizione dei passaggi, negli spazi- ambienti e attraverso l'uso di oggetti;
- l'assunzione della comunicazione con le famiglie come gesto professionale consapevole della scuola, nel passaggio a situazioni nuove per il bambino.

Nella seconda parte dell'anno sono programmate giornate dedite alla conoscenza e alla presentazione della Scuola dell'Infanzia seguendo un progetto specifico pensato in collaborazione tra le educatrici e le insegnanti.

Sono programmati momenti d'incontro e di scambio tra i grandi del nido e i medi della scuola dell'infanzia, ma non mancheranno anche momenti di gioco, canti, attività insieme ai piccoli e ai grandi, che favoriranno la conoscenza e l'accoglienza, e che richiederanno una certa attenzione e coerenza sempre nel rispetto del bambino.

CONTINUITÀ:

- Con la **scuola primaria** si svolgono incontri di confronto e di lavoro comune finalizzato:

- al coordinamento dei curricoli degli anni ponte;
- alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati;
- all'organizzazione di eventuali attività comuni;
- alla formazione di classi prime.

- Con l'**Asilo Nido Integrato**, si attuano dei momenti di interazione delle Insegnanti e delle Educatrici finalizzati a predisporre:

- occasioni di incontro e di vita comune fra bambini;
- individuazione delle modalità relazionali,
- "progetto continuità" per i bimbi grandi del Nido, che frequenteranno la Scuola dell' Infanzia l'anno scolastico successivo.

VISITE GUIDATE IN BIBLIOTECA

Sono previste nel corso dell'anno visite guidate in biblioteca per i bambini della scuola dell'infanzia. Gli incontri hanno lo scopo di rendere amichevole ai bambini lo spazio libri a loro dedicato e all'interno di questo fare l'esperienza emozionante del libro.

Le visite guidate si svolgono con la seguente modalità:

- Accoglienza da parte del bibliotecario
- Spiegazione dell'organizzazione della sala ragazzi e delle tipologie di libri e documenti disponibili per il prestito
- Lettura ad alta voce
- Attività di laboratorio
- Ogni classe potrà scegliere una delle proposte suggerite dalla bibliotecaria e concordare una data per la visita.

COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' di S.Martino B.A.

Sono previsti durante l'anno alcuni incontri a scuola con i "nonni lettori" frequentanti l'Università della terza età del nostro Comune. Oltre che nutrire i legami con le Associazioni del nostro territorio ci permette di avere occasione di scambi generazionali.

I bambini medi e grandi incontrano i nonni nei pomeriggi e con loro sono coinvolti in letture e storie. Cerchiamo di vivere la "reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro" in un contesto affettivamente significativo.

COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE DI VERONA

La scuola accoglie da diversi anni studenti tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'educazione e della Formazione di Verona. Affiancati da un tutor hanno la possibilità di svolgere un tirocinio osservativo ma anche di mettere in pratica le loro conoscenze e condividere con il collegio docenti in un'ottica di scambio reciproco e crescita personale.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Principi della pedagogia inclusiva

Nei documenti dell'UNESCO è attribuita grande importanza alla Pedagogia Inclusiva che poggia su quattro punti fondamentali:

1. tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità

Essere una scuola inclusiva significa riuscire ad essere una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti e valorizzando ciascuno. Si diventa inclusivi quando siamo capaci di accogliere ogni bambino nella propria singolarità e unicità tenendo conto del suo contesto di vita, della sua crescita originale, scoprire e promuovere gli specifici talenti di ognuno.

Alla scuola il compito di redigere il PEI in collaborazione con gli specialisti e la famiglia attraverso degli incontri GLO con frequenza annuale.

L'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnamento- apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Non appena nascono, i bambini iniziano a conoscere se stessi e il loro mondo, man mano che crescono, sviluppano un senso della propria identità e iniziano a riconoscere similitudini e diversità negli altri. Questa identificazione cresce in una comprensione dell'appartenenza alla propria famiglia e alla fine si amplia per includere il riconoscimento del loro posto all'interno di comunità più ampie.

L'educazione alla cittadinanza globale sostiene e promuove questa identificazione, aiutando i bambini ad apprezzare la diversità, a navigare nelle differenze, a sviluppare empatia e prospettiva, a riconoscere e comprendere la natura interconnessa del nostro mondo. Un modo – scrivono Lemmens e Raw – per aiutare a sviluppare le comprensioni fondamentali dell'educazione alla cittadinanza globale nell'educazione della prima infanzia è sfidare gli studenti attraverso le interazioni con i coetanei che possono guardare, parlare e agire in modi non familiari e quindi supportarli mentre danno un

senso a tali differenze.

Progetto la bottega dei talenti

La nostra scuola aderisce al Progetto "La Bottega dei Talenti" un progetto di inclusione scolastica che vede la collaborazione tra il Gruppo Calzedonia e FISM Verona. L'obiettivo del progetto è di dimostrare che ognuno di noi, mettendo a disposizione il proprio talento, è di aiuto alla comunità e che possedere abilità diverse può diventare una ricchezza se messe a disposizione di tutti.

FORMAZIONE AUTOVALUTAZIONE INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

SICUREZZA

La scuola è a norma rispetto alle disposizioni della legge n. 626/94

L'attenzione all'ambiente e un intervento educativo puntano a:

- ☐ porre i bambini e le bambine in una condizione globalmente positiva che ne sostenga la crescita armonica;
- ☐ acquisire una cultura della sicurezza che partendo dalla consapevolezza del rischio e del pericolo aiuti il bambino e la bambina a valutare i propri comportamenti e ad acquisire via via padronanza dell'ambiente.

Periodicamente vengono svolte le Prove di Evacuazione

Tutto il personale è formato e partecipata periodicamente ai corsi di Prevenzione Incendi, Pronto Soccorso, Sicurezza sul lavoro, Covid-19.

LABORATORI ESPERIENZIALI

Ogni anno in base alle esigenze, interessi e specifici bisogni vengono attivati dei laboratori esperienziali in collaborazione con Associazioni, Enti del territorio.

Vengono presentati dal Collegio docenti e condivisi con le famiglie: consideriamo la scuola come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti.

Saranno organizzate serate formative di confronto con le famiglie della scuola partendo dai bisogni dei bambini e dalle esigenze emerse.